



Lo zaino della

SCS

Volontari Con Don Bosco
25 anni di percorso

IT
03

1. Gli inizi del cammino

Nella seconda metà degli anni ottanta alcuni giovani, in quattro diversi Paesi (Italia, Malta, Paraguay e Venezuela), mossi dallo Spirito Santo, senza che gli uni sapessero degli altri, manifestarono il desiderio di consacrarsi a Dio nel mondo. Accompagnati da tre Sacerdoti Salesiani e da una VDB, cominciarono a sperimentare questa forma di vita; il Rettor Maggiore Don Egidio Viganò, informato del cammino fatto, riconobbe il dono dello Spirito e incoraggiò i giovani e i loro animatori ad andare avanti. Nel dicembre 1993 convocò a Roma i diversi membri dei gruppi e i loro accompagnatori. Nuovamente convocati l'anno successivo, decisero di dare inizio ufficiale al Gruppo dei "Volontari Con Don Bosco" (CDB), il 12 settembre 1994, festa del Nome di Maria. Nella stessa occasione furono stilate le Costituzioni *ad experimentum* ed ebbero luogo le prime professioni.

Il 24 maggio 1998, su richiesta del Rettor Maggiore don Juan Edmundo Vecchi, l'Arcivescovo di Caracas, Cardinale Ignacio Antonio Velasco García, SDB, emanò il decreto con il quale erigeva i "Volontari con Don Bosco" in "Associazione Pubblica di Fedeli Laici" orientata a divenire Istituto Secolare Laicale. Con lo stesso decreto Monsignor Velasco approvò le Costituzioni.

Già in questa fase è stata riconosciuta l'appartenenza del Gruppo alla Famiglia Salesiana.

2. Dalla fondazione ad oggi

Dal 1998 al presente i Volontari Con Don Bosco (CDB) hanno celebrato sei Assemblee Generali, approfondendo e determinando la loro identità di secolari consacrati salesiani, la loro missione, i contenuti e le modalità della formazione, la vita di comunione.

3. Identità

L'identità del CDB può essere racchiusa in tre parole: secolarità, consacrazione e salesianità.

Secolarità: i CDB vivono nel mondo, per il mondo, ma non appartengono al mondo. Realizzano la propria vocazione nel lavoro, nella competenza professionale e nelle circostanze ordinarie della vita, rimanendo in famiglia o vivendo da soli. Vedono come loro modello Gesù a Nazareth, con la presenza silenziosa e discreta della sua vita nascosta. Essi vivono "tra" gli altri "come" gli altri. Per meglio garantire l'efficacia della loro azione apostolica nei luoghi di frontiera e nell'ambito secolare, mantengono un prudente e responsabile riserbo sulla propria e altrui appartenenza all'Istituto: deve essere la vita a parlare, a testimoniare, a porre interrogativi del *perché* e, soprattutto, *per Chi* questi uomini vivono e testimoniano.

Consacrazione: i CDB conducono una vita secondo i consigli evangelici di castità, povertà e obbedienza, attraverso i quali si impegnano a seguire Cristo con radicalità, per

testimoniare l'amore di un Dio che percorre le strade degli uomini. Non hanno vita di comunità, ma sono uniti da un forte vincolo di comunione fraterna e si incontrano per momenti di formazione e di confronto.

Salesianità: i CDB fanno parte della Famiglia Salesiana e scelgono di vivere secondo lo spirito di Don Bosco, coltivano una profonda vita interiore, guardano con attenzione alle urgenze del mondo giovanile, testimoniano con gioia e ottimismo l'amore di Dio per il mondo.

Inseriti nella Famiglia Salesiana e in comunione con gli altri Gruppi, offrono la specificità del loro contributo. Riconoscono il Rettor Maggiore, successore di Don Bosco, quale centro di unità e padre comune, responsabile dell'unità nello spirito e della fedeltà nella missione; alla Congregazione Salesiana chiedono il servizio dell'assistenza spirituale.

4. I CDB oggi e Diffusione

Il piccolo seme del 1994 si è oggi diffuso in ventisei diverse nazioni di quattro continenti; al 10 aprile 2019 i CDB sono 83, di cui 52 impegnati con la professione dei consigli evangelici di povertà, castità e obbedienza, e gli altri impegnati nel cammino di discernimento o nel percorso di formazione iniziale.

I Volontari Con Don Bosco sono uomini felici di essere amati in modo speciale da Dio che li consacra nella Chiesa per il mondo. Attenti ai segni dei tempi, vogliono essere testimoni di un Dio che percorre le strade degli uomini e per questo fanno propria la passione per il mondo, che è la passione di Dio.

L'intera vita del Volontario è missione: ciascuno partecipa alla missione della Chiesa, e si inserisce, con professionalità e competenza, nel mondo del lavoro e nei vari settori dell'attività umana; proprio in essi fa' esperienza dell'incontro con Dio e con i fratelli, rispondendo con gioia e creatività ai bisogni e alle istanze della società che lo circonda.

Il cammino di vita dei Volontari Con Don Bosco è per ognuno di loro un cammino di santità: una santità semplice, concreta, costruita aderendo alla volontà di Dio in mezzo alla sofferenza e alle difficoltà del quotidiano. Nel marzo 2012 è stata avviata la Causa di Beatificazione di un Volontario CDB, Nino Baglieri (1951-2007), che per 39 anni ha vissuto la chiamata alla santità in condizioni di particolare sofferenza nella malattia, dedicandosi all'apostolato e alla testimonianza di uomo redento e amato dal Signore.

5. Sfide

I CDB avvertono l'urgenza di rendere possibile la proposta di vivere i consigli evangelici rimanendo laici nel mondo. Essi curano con particolare attenzione la comunione di vita e la formazione, superando le diverse barriere linguistiche e culturali, valorizzando le ricchezze di ciascuno. Ritengono fondamentale mettersi a servizio delle periferie esistenziali per portare il buon profumo del Vangelo nel mondo contemporaneo.